

Rudolf Steiner, la sua vita, i suoi impulsi

Introduzione

«Ogni idea che non diventa per te un ideale, uccide una forza nella tua anima; Ma ogni idea che diventa un ideale, crea in te delle forze vitali.»

Le immagini che esistono di Rudolf Steiner sono così differenziate quanto lo sono le prospettive dalle quali si guarda a lui. Per gli uni è un innovatore e un visionario, un uomo pratico che ha saputo dare degli impulsi decisivi negli ambiti più variegati; per gli altri un personaggio cangiante dalle strane idee. Già durante la sua vita alimentò discussioni controverse e sicuramente non restò ignorato. La moltitudine di necrologi pubblicati dopo la sua morte ne è una testimonianza.

L'antroposofia da lui fondata è inscindibile dalla sua persona. Composta dalle parole greche "anthropos" (uomo) e "sophia" (saggezza), la parola antroposofia significa letteralmente "la saggezza dell'uomo". Essa si considera un cammino spirituale di conoscenza fondato scientificamente-filosoficamente, che vuole "condurre lo spirituale nell'uomo allo spirituale nell'universo". Steiner ha sottolineato il carattere scientifico di questo cammino di conoscenza, che non è inferiore in alcun modo alla precisione delle scienze naturali. Le basi filosofiche di questo cammino le ha poste nella sua opera filosofica maggiore, "La filosofia della libertà," edita nel 1893.

Fondandosi sul pensare basato su se stesso, egli sviluppò l'individualismo etico che descrisse così: "Vivere nell'amore per l'azione e lasciar vivere nella comprensione della volontà altrui è la massima fondamentale dell'uomo libero." Nella sua opera "Come si conseguono conoscenze dei mondi superiori (Iniziazione)", apparsa inizialmente sotto forma di articoli tra il 1904/1905, egli sviluppò in dettaglio il cammino di sviluppo antroposofico.

L'opera stampata di Rudolf Steiner comprende circa 350 libri, di cui 300 sono le trascrizioni delle oltre 6000 conferenze tenute nell'arco di 24 anni. Nelle sue opere, egli trasmise le conoscenze della sua ricerca spirituale: era cosciente del fatto che non tutti possono fare delle ricerche in questo modo, come non tutti si trovano a proprio agio con l'astrofisica o la biologia molecolare. È comunque possibile a ognuno, con un pensiero sviluppato in modo sano, comprendere i risultati presentati e verificarne la coerenza.

Chi era dunque quest'uomo i cui spunti e impulsi continuano a vivere in numerose aziende, istituzioni e iniziative in tutto il mondo? Questa esposizione presenta la sua vita e il suo operato, e mostra alcuni campi d'azione che spesso sono più conosciuti della fonte stessa: l'antroposofia.

Vita, 1861 – 1925

Rudolf Steiner nacque il 27 febbraio 1861 a Donji Kraljevec, un villaggio che allora faceva parte dell'Ungheria, e che oggi appartiene alla Croazia. Suo padre era un impiegato della ferrovia austriaca, e ciò comportò vari traslochi durante la sua infanzia e adolescenza.

Dopo la maturità a Wiener-Neustadt, nell'autunno del 1879 iniziò gli studi di scienze naturali al politecnico di Vienna, che terminerà nel 1883. In parallelo seguì come uditore numerosi corsi di altre discipline.

Un incontro decisivo fu quello con il professore di letteratura tedesca Karl-Julius Schröer, che era un esperto di Goethe: tramite lui, dopo la fine degli studi Steiner poté curare l'edizione degli scritti di scienze naturali di Goethe per la Kürschner 'Deutsche National-Litteratur'.

A partire dal 1884 trovò un impiego fisso come precettore per i quattro figli della famiglia Specht, con i quali abiterà fino alla sua partenza da Vienna nel 1890.

La sua prima opera indipendente "Linee fondamentali di una teoria della conoscenza e della concezione goethiana del mondo" venne pubblicata nel 1886, e con la conferenza "Goethe, padre di una nuova estetica", nel 1888 Steiner comparve per la prima volta come conferenziere pubblico.

Nel 1890 venne chiamato agli Archivi di Goethe e Schiller a Weimar, dove collaborò fino al 1896 alle edizioni "Sophien - Ausgabe" e fu responsabile della pubblicazione degli scritti sulle scienze naturali di Goethe.

Allo stesso tempo si laureò nel 1891 all'università di Rostock, con una tesi dal titolo "Verità e scienza," che pubblicò nel 1892. Dopo aver terminato il suo lavoro all'archivio di Goethe e Schiller, tra il 1897 e il 1900 Steiner diventò editore e autore prolifico per la rivista di Berlino "Magazin für Litteratur."

A partire dal 1899 Steiner insegna alla scuola per i lavoratori a Berlino, dove i suoi corsi e le sue conferenze godono di largo consenso, per cui la sua attività di conferenziere si sviluppò fortemente.

A Weimar, Steiner abitava dal 1892 presso la vedova Anna Eunike, con la quale si era creata un'amicizia che si era poi sviluppata in amore. Nel 1899 si sposarono a Berlino, ma il matrimonio durò solo fino al 1904.

A cavallo del secolo la vita pubblica di Rudolf Steiner prese una nuova direzione. Già da bambino aveva avuto delle esperienze sovrasensibili e non nutriva alcun dubbio sulla realtà di un mondo spirituale. Dopo essersi occupato, negli anni Novanta, della questione della conoscenza umana e dei suoi limiti su basi filosofiche, ora si rivolse sempre di più al pubblico, con conferenze e pubblicazioni, parlando della storia spirituale e dei suoi centri di mistero, con indicazioni di un cammino di conoscenza e con i risultati della propria ricerca spirituale.

Tra il 1901 e il 1910 vennero pubblicate numerose opere fondamentali, quali "Teosofia" (1904) e "Scienza occulta" (1910). Nel 1908 Marie von Sievers fondò a Berlino la casa editrice "Philosophisch-Theosophischer Verlag" presso il quale da allora vennero pubblicati i libri e le conferenze di Steiner. Si erano conosciuti nel 1900 durante un ciclo di conferenze, e presto diventò la sua collaboratrice più stretta. Nel 1914 si sposarono.

Steiner iniziò a diventare una delle personalità importanti della cultura dell'epoca e numerosi scienziati, artisti e autori rinomati assistevano alle sue conferenze.

Alla fine del 1912 venne fondata la Società Antroposofica, e a settembre del 1913 venne posta la pietra di fondazione per la costruzione del Goetheanum a Dornach, in Svizzera. I lavori di costruzione per questo spettacolare edificio a due cupole, fatto di legno con vetrate colorate, un grande palco e numerosi elementi artistici durarono diversi anni e vennero sostenuti da molti volontari e artisti internazionali, anche durante la guerra.

L'edificio verrà inaugurato nel 1920, ma durante tutti questi anni l'attività di conferenziere di Steiner proseguì senza sosta in Germania, in Austria e in Svizzera, ma anche in molti altri paesi europei.

Con la fine della guerra, l'attività di Steiner raggiunse una nuova intensità. Molti dei suoi libri vennero ristampati in edizione ampliata, e si impegnò intensamente per la creazione a nuovo della Società del dopoguerra, tramite vari scritti, memorandum e conferenze.

Fino ad allora si era concentrato a pubblicare libri e a tenere conferenze sui risultati delle sue ricerche, ora invece rispose alle numerose richieste ricevute, e sviluppò delle applicazioni e delle possibilità per metterle in pratica.

È interessante notare che Steiner non si esprimeva mai senza essere stato sollecitato: rispondeva sempre a domande concrete. Così si giunse agli impulsi per l'economia, la pedagogia, la medicina, la religione, l'agricoltura, la pedagogia curativa e varie forme artistiche. A volte, Steiner teneva fino a tre conferenze al giorno.

Nei suoi impulsi, non si trattava di rinunciare alle conquiste delle moderne scienze naturali, ma di farle uscire dal vicolo cieco in cui erano state condotte da una visione del mondo puramente materialistica, mettendo in moto un rinnovamento spirituale della civilizzazione.

Nella notte di San Silvestro del 1922 il Goetheanum, che non era ancora completamente terminato, fu vittima di un incendio doloso, ma già il giorno seguente Rudolf Steiner riprese la sua attività. La decisione di fare una nuova costruzione in modo completamente rielaborato venne presa già nel 1923.

Tramite l'incendio anche diversi malfunzionamenti nella Società Antroposofica erano diventati evidenti, e tra Natale e Capodanno del 1923 essa venne rifondata. Venne inoltre creata la Libera Università di Scienza dello Spirito, come suo fondamento spirituale.

Nel corso del 1924 la salute di Steiner peggiorò drammaticamente, e a settembre si vide costretto a ritirarsi dalla vita pubblica. Continuò però a lavorare intensamente a varie pubblicazioni dal suo letto di degenza. Morì il 30 marzo del 1925 a Dornach, all'età di 64 anni.